



**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

S.A.V.I.T. S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 1.000.000,00 i.v.

Sede Legale: Via Bruno Capponi n.102 – 05100 TERNI

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 01223370550

R.E.A.: 81242

Partita Iva: 01223370550

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto i servizi di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di autobus e altri mezzi di trasporto, ed altri eventuali servizi accessori. Può commercializzare all'ingrosso o al dettaglio autobus, camion, rimorchi, auto o ogni altro mezzo di trasporto ed anche componenti e ricambi per gli stessi.

Può inoltre effettuare operazioni di noleggio di automezzi con o senza autista.

L'attività principale dell'Azienda è costituita dai servizi di manutenzione, anche in "*Global Service*", dedicati a flotte di automezzi del gruppo, di Enti e Società sia pubbliche che private, oltre che al completamento ed allestimento di impianti e tecnologie a bordo degli autobus.

SAVIT, avendo maturato nel tempo un'adeguata esperienza nel settore manutentivo, in termini di professionalità delle risorse e *know how*, è strutturata per rispondere a tutte le esigenze manutentive dell'azienda di trasporto passeggeri su gomma.

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico:

PAOLO GHEZZI

Institore:

GUIDO SANTOCONO

Institore:

PATRIZIA TESSITORE

Collegio Sindacale:

Sindaco Unico

PAOLA RICCI

INDICE

MISSIONE DELLA SOCIETA'	3
ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021	7
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	8
RISORSE UMANE.....	10
AMBIENTE.....	12
CLIENTI.....	12
ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE	14
QUADRO MACROECONOMICO.....	14
ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	16
CONTINUITA' AZIENDALE	19
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	19
RISCHI FINANZIARI.....	21
INVESTIMENTI.....	21
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	21
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE.....	21
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	21
AZIONI PROPRIE.....	22
ALTRE INFORMAZIONI	23
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	24
PROSPETTI CONTABILI	25
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	26
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	29
CONTO ECONOMICO	31
RENDICONTO FINANZIARIO.....	34
NOTA INTEGRATIVA.....	35
PREMESSA.....	36
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO.....	36
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE	36
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI.....	43
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	43
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	50
CONTO ECONOMICO	55
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	59
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.....	59
IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	59
ALTRE INFORMAZIONI	60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2022

		2022	2021
ROE	RN/MP*	2,55	10,41
ROI	RO/CI*	0,76	2,08
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	0,66%	1,38%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	1,31%	2,02%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	154%	169,39%
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	110,55%	141,80%

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi

propri RIC:

Ricavi

operativiRN:

Risultato

netto

RO: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Nuova governance di Polo

Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo, a valle dell'approvazione del Piano Industriale 2022-2031, vede, con effetto dal 1° giugno 2022, la costituzione di quattro poli che comprendono aree di business omogenee, e precisamente:

- il 'Polo Infrastrutture' (composto da: RFI S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Anas S.p.A.; Italferr S.p.A.; Ferrovie del Sud Est S.r.l. per la sola area infrastruttura ferroviaria), con la missione di garantire la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale;
- il 'Polo Passeggeri' (composto da: Trenitalia S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Busitalia Sita Nord S.r.l.; Ferrovie del Sud Est S.r.l. per la sola area servizi di trasporto), con la missione di garantire il presidio del settore del trasporto di persone, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti delle persone, sviluppando un'offerta integrata di prodotti/servizi e gestendo un mix articolato di canali distributivi;
- il 'Polo Logistica' (composto da Mercitalia Logistics S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate), con la missione di garantire il presidio del settore della logistica e del trasporto di merci, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione, gestione e vendita di iniziative e servizi nel campo della logistica, della mobilità e dei trasporti delle merci;
- il 'Polo Urbano' (composto da: FS Sistemi Urbani S.r.l., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Grandi Stazioni Immobiliare S.p.A.), con la missione di garantire le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento.

La struttura del Gruppo si completa poi con le società di "shared services" (Ferservizi SpA, Fercredit SpA, Italcertifer SpA, FSTechnology SpA, FS Security SpA e FS International SpA), trasversali a tutti e quattro i Poli di business e funzionali al perseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sempre in coerenza con l'evoluzione dell'assetto di Gruppo e con decorrenza dal 1° giugno 2022, è stato adottato un modello di governance di Gruppo impostato su due distinti livelli per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- un primo livello in cui la Holding FS esercita il ruolo di indirizzo strategico e finanziario (con definizione e coordinamento attuativo del comune disegno imprenditoriale del Gruppo), mediante direzione e coordinamento sulle Capogruppo di Settore (RFI, Trenitalia, Mercitalia Logistics, FS Sistemi Urbani) e sulle società di 'shared services';
- un secondo livello nel quale le suindicate Capogruppo di Settore svolgono una funzione di indirizzo, coordinamento e controllo tecnico-operativi (incluso l'ambito di gestione rischi) delle società appartenenti allo stesso settore, mediante direzione e coordinamento esercitata attraverso controllo societario o su base contrattuale.

Quanto sopra è stato quindi attuato tramite:

- i. l'emanazione di un Regolamento di Gruppo, che prevede i due suindicati distinti livelli;
- ii. l'adozione del Regolamento di Gruppo e dei rispettivi Regolamenti di Polo, da parte delle predette Capogruppo di Settore, che hanno quindi anche adeguato i propri oggetti sociali;
- iii. la stipula dei contratti di direzione e coordinamento tra Trenitalia e Busitalia Sita Nord srl ed il recepimento dello stesso da parte di SAVIT.

Maggio

Rinnovo contrattuale per la gestione in full service dei pneumatici della flotta autobus di BIRS.

Giugno

Affidamento contratto di allestimento tecnologie per progetto SIMBEI su n° 56 autobus di Busitalia Veneto;
Affidamento commesse di allestimento per n° 23 autobus nuovi per Busitalia Veneto e n° 63 autobus nuovi per Busitalia Sita Nord (Umbria);

Ottobre

Affidamento commesse di allestimento per n° 2 autobus nuovi consorzio SULGA e n° 4 autobus nuovi consorzio ACAP;
affidamento commessa di allestimento per n°7+38 autobus nuovi per Ferrovie Sud Est.

Dicembre

Sottoscrizione contratto di fornitura triennale di ricambi originali per Ferrovie Sud Est.

RISORSE UMANE

Consistenza ed evoluzione

L'organico aziendale, al 31/12/2022, è composto da un dirigente, con incarico da Responsabile di Stabilimento, due figure apicali in qualità di Responsabili di Produzione, e 89 addetti alle diverse funzioni operative (officina, carrozzeria, magazzini) e gestionali (tecniche, amministrative, logistiche). Nel complesso n° 73 unità sono dipendenti SAVIT, n° 19 unità con contratto autoferrotranvieri, distaccati dalla controllante Busitalia Sita Nord.

L'evoluzione della composizione numerica del personale è indicata nel prospetto seguente:

DIPENDENTI AL 31.12.2021	81
Entrate (*)	1
Uscite (**)	9
DIPENDENTI AL 31.12.2022	73

* fa riferimento ad 1 impiegato

** fa riferimento a 9 operai

Relazioni industriali

La società opera con il contratto nazionale dell'industria metalmeccanica privata, rinnovato nel 2021, e con accordo di secondo livello a contrattazione aziendale.

La percentuale di dipendenti iscritti alle varie OO.SS. di settore (FIOM CGIL, UGL Metalmeccanici, Confail, CISL) risulta pari al 59,7% al 31/12/2022. La FIOM CGIL ed UGL Metalmeccanici sono le organizzazioni di rappresentanza con le rispettive RSU aziendali.

L'azienda risulta associata a Confindustria con la quale intrattiene costanti rapporti per gli aspetti contrattuali e lavoristici e viene da questa supportata nelle varie relazioni industriali.

Selezione

A fine del 2022 è stata avviata una campagna di selezione per personale operativo in previsione del rilevante turnover che l'azienda dovrà gestire nel primo semestre 2023.

Formazione

Nel corso dell'esercizio, è stata eseguita la formazione del personale, anche in modalità e-learning, nei vari settori:

- specialistico (formazione tecnico professionale per il personale operativo) per un totale di 1267 ore, con il coinvolgimento di n° 67 dipendenti;
- sicurezza e ambiente (squadre di emergenza, RLS, carrello elevatore, preposti, aggiornamento lavoratori sull'accordo Stato Regioni, gestione rifiuti, movimentazione manuale dei carichi), per un totale di 684 ore, con il coinvolgimento di n° 92 dipendenti.

L'attività è stata in parte finanziata da Fondimpresa.

Sviluppo e Organizzazione

La qualità delle attività svolte, la salvaguardia dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori sono obiettivi primari dell'Azienda, consapevole della rilevanza che queste istanze hanno assunto nel mondo economico ed imprenditoriale. Savit fonda la propria politica aziendale sui principi di:

- Rispetto delle normative vigenti comunitarie, nazionali, e regionali;
- Garanzia della qualità dei processi e dei prodotti nel rispetto dell'ambiente e garantendo la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- Adozione dei 10 valori/principi enunciati all'interno della Carta confederale per la Sostenibilità Ambientale promossa da Confindustria;
- Rispetto delle linee di indirizzo, della policy e delle documentazioni organizzative del gruppo FS e di polo;
- Rendere consapevoli i lavoratori ed il management sull'importanza del ruolo e della responsabilità di ciascuno per raggiungere la conformità alla politica aziendale della sicurezza;
- Monitoraggio e miglioramento continuo dei livelli di qualità percepita dai clienti;
- Prevenzione degli infortuni e delle malattie attraverso un miglioramento continuo del sistema e delle prestazioni;
- Coinvolgimento e consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro Rappresentanti per la Sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è riscontrato un solo infortunio di modesta entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società possa essere ritenuta responsabile.

Normativa del lavoro e Contenzioso Giuslavoristico

Non risultano aperti contenziosi giuslavoristici o istanze stragiudiziali.

SISTEMA GESTIONE INTEGRATO (QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA)

La Politica sulla Qualità e Ambiente di Busitalia Sita Nord Srl, controllante di Savit, si prefigge il miglioramento delle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento perseguiti sui processi, sulle risorse e sui servizi.

Nell'anno 2022 la società SAVIT è stata in grado di mantenere la certificazione qualità - ambiente estesa a tutti i siti con risultati positivi conseguiti nell'ultima verifica dell'ente certificatore nel mese di ottobre 2022.

Nello stesso audit la società ha mantenuto anche la certificazione UNI ISO 45001-2018 relativa alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro con estensione anche a tutti i propri siti operativi.

AMBIENTE

Savit è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

I Certificati che attestano i Sistemi di Gestione di Savit sono validi per il campo di applicazione "Erogazione di servizi di riparazione e manutenzione programmata e straordinaria di veicoli plurimarche." (IAF 29)

Nell'anno 2022 sono stati effettuati dall'Ente di Certificazione gli audit di mantenimento per le Certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, con esito positivo.

Congiuntamente alle attività di mantenimento è stata altresì conseguita l'estensione del Sistema di Gestione per la Salute la Sicurezza dei Luoghi di Lavoro alle sedi operative di Gubbio e di Città di Castello.

CLIENTI

Nell'esercizio 2022 il principale cliente è stato l'azienda controllante, Busitalia Sita Nord insieme alle altre società da questa controllate (Busitalia Veneto, Busitalia Rail Service) ed all'altra azienda del polo passeggeri (Ferrovie del Sud Est), sia per il settore manutentivo che per le attività di carrozzeria, allestimento nuovi bus e fornitura ricambi originali dei vari marchi.

Il fatturato con i vari marchi di cui l'azienda ha mandato di officina autorizzata (Mercedes Benz/Setra, Scania, Otokar, Iveco Bus, Industria Italiana Autobus) è in continuo e costante crescita grazie alla gestione per conto dei costruttori tutti i *full service* della flotta acquistata e di futuro acquisto da parte di Busitalia Sita Nord.

Per la continuità dell'affidamento del contratto di gestione *full service* dei pneumatici della flotta bus di Busitalia Rail Service attraverso un soggetto intermediario è stato sottoscritto un nuovo contratto di durata annuale rinnovabile.

Nel corso del 2022 l'azienda ha rinnovato un affidamento diretto sottosoglia per la manutenzione della flotta di scuolabus del Comune di Orvieto (TR), quello con l'azienda multiservizi di Terni (ASM Terni) e la convenzione con la Polizia di Stato di Spoleto.

Sono stati invece conclusi, per decorrenza dei termini, gli affidamenti con la multiservizi di Spoleto (VUS) e la

Polizia Penitenziaria di Spoleto.

Sostanzialmente stabile il fatturato verso gli altri clienti privati del settore TPL e noleggio sia nell'ambito delle manutenzioni che nella vendita ricambi.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 ha avuto come attività prevalente la gestione del parco autobus della Direzione Regionale Umbria di Busitalia Sita Nord, sia per la parte contrattuale in *global service*, sia per la flotta più recente in *full service* per la quale Savit gestisce gli interventi come Service Partner a carico del fornitore.

La riduzione di fatturato rispetto al precedente esercizio è scaturita, oltre che dalla costante contrazione chilometrica della flotta in *global service*, da un minore contributo dell'attività di allestimento dei nuovi autobus, che pur se significativa, ha subito una flessione a causa dei ritardi di consegna dei nuovi veicoli da parte dei costruttori.

Rispetto al totale dei ricavi pari a € 10.457.242, le percentuali sono così ripartite:

• Manutenzione <i>global service</i> :	43,54 %
• Extra <i>global service</i> :	23,02 %
• Vendita ricambi infragruppo:	1,31 %
• Allestimenti nuovi autobus:	12,93 %
• Service Partner:	14,72 %
• Vendita ricambi a terzi e altri ricavi	4,48%

QUADRO MACROECONOMICO

Dopo il forte rimbalzo del 2021, nel corso del 2022 l'economia internazionale ha mostrato una decelerazione diffusa tra i maggiori Paesi. I principali fattori di freno alla crescita mondiale sono stati l'inflazione alta e persistente e il peggioramento delle condizioni finanziarie, che gradualmente hanno portato a una contrazione dei consumi e degli investimenti. Ma l'andamento del ciclo economico globale è stato penalizzato anche da altri temi critici. Tra questi l'incertezza legata al conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'economia in Cina e, soprattutto nel corso della prima parte dell'anno, le difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Il conflitto russo-ucraino esploso il 24 febbraio, in particolare, ha esacerbato le tendenze inflazionistiche iniziate con la ripresa ciclica del 2021, successiva al primo anno di pandemia.

L'offerta di gas naturale in Europa, dipendente in misura rilevante dalle forniture russe, si è compressa e il prezzo europeo del gas ha raggiunto il picco storico di 236 euro/mwh in media ad agosto, per poi ridimensionarsi negli ultimi mesi anche grazie a condizioni climatiche eccezionalmente favorevoli, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi. A fine dicembre il prezzo del gas è sceso sotto la soglia psicologica dei 100 euro/mwh, come immediatamente prima del conflitto. Nell'ultimo decennio i prezzi erano stati nell'ordine dei 20 euro/mwh².

Anche il prezzo del greggio (Brent) ha subito ampi incrementi nella fase iniziale dell'invasione russa in Ucraina, pur se in misura più contenuta per via della maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento

rispetto al gas. Dai 70 dollari per barile di inizio anno la quotazione è arrivata intorno ai 130 dollari nei primi giorni delle ostilità, per tornare a dicembre sotto gli 80 dollari.

I rincari energetici, insieme alle restrizioni sull'offerta di altre materie prime e semilavorati a monte delle fasi di produzione, si sono gradualmente trasferiti ai prezzi finali e, spinta anche dai consumi, nel corso del 2022 l'inflazione ha continuato a correre raggiungendo valori che non si vedevano da decenni. Nell'ultimo scorcio dell'anno, mentre negli USA si sono manifestati segnali per una stabilizzazione dell'inflazione, nell'Unione Europea l'andamento dei prezzi appariva ancora in crescita³.

Il significativo indebolimento dell'euro rispetto al dollaro ha rappresentato, nella prima parte del 2022, un fattore aggiuntivo di spinta al rialzo sull'inflazione in Europa, anche se nel quarto trimestre si è cominciato a registrare un'inversione di tendenza, con la moneta unica in parziale recupero sul biglietto verde.

L'attuale ondata inflazionistica, la più forte dagli anni Settanta, ha orientato in senso restrittivo la politica monetaria delle Banche Centrali. A partire dal luglio scorso la BCE, in linea con le decisioni della FED, ha varato tre aumenti del tasso ufficiale di riferimento - l'ultimo dei quali a dicembre - e sono prevedibili ulteriori rialzi nel corso del 2023.

In Italia la crescita dell'attività economica nel corso del 2022 è stata ampiamente superiore rispetto alle previsioni di primavera, formulate dopo l'invasione russa in Ucraina. Il principale traino è stato la domanda interna, il cui miglioramento ha riflesso l'ottima performance della spesa delle famiglie, cui si è aggiunto il contributo positivo degli investimenti strumentali. Le costruzioni, invece, hanno ripiegato dopo sei trimestri consecutivi di forte miglioramento. L'andamento della domanda estera ha mostrato una contrazione determinata dalla vivacità delle importazioni ma anche dalla debolezza delle esportazioni, in particolare quelle di servizi.

Dal lato dell'offerta, la crescita ha avuto origine quasi esclusivamente dal settore del commercio, dei servizi di alloggio e di ristorazione, mentre il settore dell'industria in senso stretto ha iniziato a registrare una battuta di arresto.

L'Italia ha chiuso il 2022 con una crescita del PIL pari al 3,9% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha visto una crescita dell'8,1% rispetto al 2021.

PIL e componenti principali	2022			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>variazione percentuale su trimestre precedente</i>			
PIL	0,2	1,1	0,5	0,0
Domanda interna	-0,3	1,1	1,8	-0,3
Spesa delle famiglie e ISP	-1,2	2,5	2,5	-0,6
Spesa delle AP	0,6	-1,2	-0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	3,8	1,5	0,8	-1,0
- costruzioni	4,6	0,8	-1,3	-0,3

- altri beni di investimento	3,1	2,2	2,9	-1,1
Esportazioni di beni e servizi	5,2	2,1	0,1	-0,6
Importazioni di beni e servizi	3,8	2,1	4,2	-1,5
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022</i>				

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Aspetti Normativi e Regolamentari

Misure di contrasto alla pandemia

Lo stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19, si è concluso lo scorso 31 marzo 2022, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 24/2022 (nota 1). Tale circostanza non ha tuttavia fatto venir meno tutte le misure specifiche di contrasto al virus adottate nel settore del TPL.

In particolare, a fronte della eliminazione dal 1° aprile 2022 (nota 2) dell'obbligo di possesso di c.d. Green pass per accedere ai servizi di TPL e dei vincoli al coefficiente di riempimento massimo per i mezzi dedicati ai medesimi servizi, l'obbligo di indossare mascherine FFP2 è stato in vigore fino al 30 settembre 2022.

Infatti, il D.L. 24/2022 ha stabilito la possibilità di adottare ordinanze di protezione civile, fino al 31 dicembre 2022, per adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia le più opportune misure di contrasto.

Con l'Ordinanza del 1° aprile 2022 del Ministro della Salute e del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stato disposto lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico nel rispetto delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel trasporto pubblico", aggiornate alla data del 30 marzo 2022 e allegate all'Ordinanza.

Come previsto dal D.L. 24/2022, l'Ordinanza ha cessato di produrre effetti il 31 dicembre 2022.

Sostegno al settore

Il fondo istituito per compensare gli operatori di TPL della riduzione dei ricavi tariffari connessa alla pandemia (c.d. Fondo "mancati ricavi"), non rifinanziato per il 2022, è stato reintegrato per gli anni 2023 e 2024 - rispettivamente con 100 e 250 milioni di euro - dalla Legge di Bilancio 2023 (nota 3).

¹ D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", conv. dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.

² Dal 1° maggio 2022 per treni, traghetti, aerei e autobus di lunga percorrenza.

³ Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 477.

È stato invece rifinanziato anche per il 2022 il Fondo istituito dalla Legge di Bilancio 2021 (nota 4) al fine di finanziare i servizi aggiuntivi attivati per attuare le misure di contrasto all'epidemia istituite nel settore del TPL. In particolare, la dotazione del Fondo per il 2022 è pari a 130 milioni di euro (nota 5).

Come misura di sostegno per la domanda, l'art. 35 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (nota 6) ha previsto l'istituzione di un Fondo alimentato con 180 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato a riconoscere un buono (c.d. Bonus Trasporti) da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di TPL ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale, pari al 100% del valore della spesa sostenuta ma entro i 60 euro (nota 7).

Riduzione temporanea delle accise

In conseguenza degli incrementi inflattivi registratisi a valle dello scoppio della guerra in Ucraina, con D.L. 21 marzo 2022, n. 21 (nota 8) è stata prevista la riduzione di 0,25 Euro/litro dell'accisa applicata al gasolio per autotrazione. Con provvedimenti successivi, tale riduzione è stata confermata per tutto il 2022, e non rinnovata per il 2023.

In tale periodo, il meccanismo di rimborso parziale dell'accisa del gasolio commerciale (di cui beneficiano fra gli altri gli operatori del TPL, pari a 0,21418 Euro/litro) è stato sospeso. Ciò ha comportato per il settore una riduzione dei costi del gasolio in larga parte commisurata all'incidenza nel parco dei mezzi non beneficiari del rimborso (veicoli da Euro 4 in giù).

Proroghe e sospensioni

Con l'art. 24, comma 5-quinquies del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, è stata prevista la facoltà per gli enti affidanti servizi di TPL di prorogare del 50% la durata dei contratti (ma entro il 31 dicembre 2026) in caso di investimenti significativi da parte dell'affidatario (nota 9).

Il D.L. 16 giugno 2022, n. 68 (nota 10) ha previsto il differimento per il 2022 dei nuovi criteri di ripartizione del Fondo nazionale del TPL stabiliti dal D.L. 50/2017. Ha inoltre previsto la sospensione definitiva (nota 11) delle disposizioni normative che prevedono l'obbligo per Regioni, Enti Locali e gestori di TPL di cofinanziare le operazioni di rinnovo del parco mezzi.

⁴ Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, c. 816), con dotazione iniziale di 200 milioni di € per il 2021, incrementata di 450 milioni di euro dall'art. 51, c. 1 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

⁵ Di cui 80 stanziati con l'art. 24, c. 1 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 e ulteriori 50 milioni dall'art. 36 c. 1 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

⁶ Convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

⁷ La misura è riservata a persone fisiche che, nel 2021, avevano dichiarato un reddito personale ai fini IRPEF non superiore ai 35.000 euro.

⁸ Convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51.

⁹ Il riferimento è alla disposizione di cui all'art. 4, par. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, che può essere applicata "nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento".

¹⁰ Convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108.

¹¹ L'art. 200, comma 7 del D.L. 34 9 maggio 2020, n. 34 aveva previsto la sospensione fino al 31 dicembre 2024.

L'art. 10, c. 1 del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 ha prorogato al 1° gennaio 2024, allineandolo al termine previsto per i bus Euro 3, il termine dal quale non sarà più consentita la circolazione degli autobus Euro 2 adibiti a servizi di TPL. Il divieto di circolazione per gli autobus Euro 1 è invece scattato il 30 giugno 2022.

Andamento del mercato

Nel 2022 la domanda di mobilità degli italiani ha confermato l'andamento crescente già emerso nel 2021, senza tuttavia ancora raggiungere i livelli precedenti alle restrizioni dovute alla pandemia.

La domanda complessiva di mobilità, rispetto al 2021, è cresciuta del 11,6% e del 13,6% in termini rispettivamente di spostamenti e passeggeri*km nel giorno medio feriale. Tali indicatori di domanda risultano ancora inferiori del 6,1% e del 15,6% rispetto ai valori registrati nel 2019. Il tasso di mobilità (nota 12) è ulteriormente aumentato, raggiungendo l'80,1%, collocandosi tuttavia 5 punti percentuali sotto il valore 2019.

Le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 avevano condotto nel 2020 ad una modifica delle scelte modali, in particolare ad una crescita della modalità c.d. attiva (nota 13) e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale. Nel 2022, al contrario, si evidenzia una riduzione della quota della mobilità attiva, già iniziata nel 2021.

Se essa nel 2020 rappresentava più di un terzo degli spostamenti, nel 2021 si è attestata sotto il 30%, mentre nel 2022 non raggiunge il 25% degli spostamenti. L'auto è ancora in crescita, rappresentando circa i due terzi degli spostamenti, superando la quota del 2019. In lieve recupero anche la modalità collettiva e intermodale, raggiungendo il 7,6% degli spostamenti, percentuale ancora inferiore rispetto al 2019 (10,6%).

Complessivamente, il tasso di mobilità sostenibile (nota 14) vede una forte decrescita rispetto al 2020, raggiungendo, nel 2021, circa il 30% degli spostamenti contro il 38% dell'anno precedente.

Le motivazioni che determinano gli spostamenti si erano modificate durante la pandemia: il c.d. "lavoro agile" aveva contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. Mentre durante la pandemia i lavoratori da remoto avevano aumentato il proprio peso, crescendo dai 570.000 del 2019 ai 6,6 milioni del 2020, nel 2021 e nel 2022 si sono ridotti rispettivamente a 4 e 3,5 milioni (nota 15).

Se la diffusione del "lavoro agile" ha impattato sugli spostamenti sistematici, la congiuntura economica ha probabilmente avuto un impatto sulle motivazioni degli spostamenti non sistematici: la motivazione "tempo libero" perde circa il 7% rispetto al 2019 (37,2%), mentre la "gestione familiare" mantiene la propria quota di spostamenti (32,1%) rispetto al 2021 e vede una crescita rispetto al 2019 (26,2%).

Nel 2022, il settore del TPL è stato impattato non solo dalla lentezza della ripresa della domanda, ma anche dalla crisi energetica risultante dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina.

¹² Tasso di mobilità: percentuale di intervistati che nel corso della giornata hanno effettuato almeno uno spostamento di qualsiasi tipo;

¹³ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

¹⁴ Tasso di mobilità sostenibile: percentuale di spostamenti con mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta/micromobilità)

¹⁵ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "19° rapporto sulla mobilità in Italia".

Sul fronte della domanda, si osserva ancora nel 2022 una riduzione dei passeggeri trasportati del 21% rispetto al 2019. Secondo l'indagine di ISFORT, l'offerta di trasporto pubblico sconta in particolare la scarsa accessibilità (frequenza, fruibilità, comodità) e la lunghezza dei tempi di percorrenza.

Rispetto al tema della percezione di sicurezza da contagio, il TPL ha migliorato la propria posizione, ma comunque rimane in svantaggio rispetto all'auto e alla mobilità attiva.

Sul fronte della produzione, l'aumento dei costi energetici ha reso più complessa l'operatività delle aziende di TPL. L'obiettivo di ridurre i costi di trazione, in particolare quelli legati al metano, ha indotto le aziende ad azioni immediate di efficientamento sul fronte dell'esercizio e ad aprire una riflessione sui piani di rinnovo del parco veicoli.

La vetustà del parco veicoli italiano rimane, appunto, un elemento critico: nel 2021 quasi la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni, e oltre il 25% registrava un'età superiore ai 20 anni (nota 16). Tale aspetto è di particolare rilevanza, influenzando la percezione di qualità e sicurezza del trasporto pubblico e l'attrattiva dell'offerta del servizio stesso.

CONTINUITA' AZIENDALE

La situazione economico-finanziaria della società è consolidata in presenza di numerosi rapporti contrattuali di fornitura solventi e ciò consente di assolvere alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi (istituti di credito, erario, fornitori) per il perseguimento del proprio scopo sociale.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

	2022	2021	variazione
Ricavi da traffico			
- Ricavi da mercato	10.240.048	12.034.458	(1.794.410)
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	217.194	422.447	(205.253)
Ricavi operativi	10.457.242	12.456.905	(1.999.663)
Costo del lavoro	3.996.959	4.190.509	(193.550)
Altri costi	6.628.344	7.868.809	(1.240.465)
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	(304.999)	146.462	(451.461)
Costi operativi	10.320.304	12.205.780	(1.885.476)
EBITDA	136.938	251.125	(114.187)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	67.793	78.736	(10.943)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante			

¹⁶ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

Saldo proventi/oneri diversi			
EBIT	69.145	172.389	(103.244)
Saldo gestione finanziaria	(17.590)	(19.658)	2.068
RISULTATO ANTE IMPOSTE	51.555	152.731	(101.176)
Imposte sul reddito	23.853	42.615	(18.762)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	27.702	110.116	(82.414)

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	3.311.687	2.598.087	713.600
Altre attività nette	(362.814)	(81.391)	(281.420)
Capitale circolante	2.948.876	2.516.696	432.180
Immobilizzazioni tecniche	156.599	148.073	8.526
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie			
Fondo ristrutturazione e rettifica cespiti			
Capitale immobilizzato netto	156.599	148.073	8.526
TFR	1.445.397	1.353.780	91.617
Altri fondi			
TFR e Altri fondi	1.445.397	1.353.780	91.617
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.660.078	1.310.989	349.089
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	576.064	254.677	321.387
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	1.750	1.750	
Posizione finanziaria netta	574.314	252.927	321.387
Mezzi propri	1.085.764	1.058.062	27.702
TOTALE COPERTURE	1.660.078	1.310.989	349.089

RISCHI FINANZIARI

Considerando che oltre l'80% del fatturato deriva da commesse della società controllante o comunque infragruppo Ferrovie dello Stato e che il resto delle forniture sono prevalentemente verso pubbliche amministrazioni o case costruttrici di autobus, l'esposizione al rischio finanziario da parte dell'impresa è ritenuto non significativo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	33.280
Automezzi	
Attrezzature industriali e commerciali	17.095
Altri beni	

Sono state effettuate esclusivamente acquisizioni per rinnovo di impianti ed attrezzature d'officina.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo rilevanti effettuate nel corso dell'anno da parte della società.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha rapporti di controllo con altre società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra SAVIT, le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo, anche in riferimento agli indirizzi del nuovo Modello di Governance delle ferrovie dello Stato.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in aderenza e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		Finanziari e Commerciali

BUSITALIA SITA NORD Srl

Commerciali e diversi

Commerciali e diversi

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati e dai rapporti con le altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	(importi euro)				
	31.12.2022				
	Crediti	Debiti	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti					
BUSITALIA SITA NORD Srl	2.131.679	667.059		1.402.364	7.334.497
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		106		502	
Altre parti correlate					
Ferservizi		981		3.925	
FSE	80.244				177.795
ATAF				100	
Busitalia Veneto	667.028			11.377	833.492
Busitalia Rail Service	69.117				103.779
Busitalia Campania	1.560				
TOTALE	2.949.628	672.935		1.406.891	8.449.563

Rapporti finanziari

(importi in euro)

Denominazione	31.12.2022					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA		1.200.000			18.124	
...						
TOTALE		1.200.000			18.124	

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

ALTRE INFORMAZIONI**Sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2022. A tutt'oggi non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali o a perdite di significativa consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, si evidenzia che nel corso del 2022 non sono state notificate denunce o condanne a carico dei vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Con riferimento ai contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie non si evidenziano nel corso del 2022 reati o violazioni al riguardo.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nella nota integrativa, cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, è riportata nella nota integrativa.

Procedimenti penali ex 231/2001

Nessun rilievo.

Altri procedimenti penali

Nessun rilievo.

Arbitrati

Nessun rilievo.

Procedimenti civili ed amministrativi

Nessun rilievo.

Procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie

Nessun rilievo.

Adesione al consolidato fiscale

Non applicabile.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso del 2022, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il risultato d'esercizio mostra un contenuto margine ricavi/costi dovuto in parte ad una riduzione del fatturato ma principalmente all'imprevedibile effetto inflazionistico del mercato che ha determinato nel corso del 2022 un aumento medio di oltre il 10% del costo di tutti i materiali e ricambi non compensato da un corrispondente adeguamento dei corrispettivi €/km del contratto di global service in virtù della vigente struttura contrattuale che prevede tali modifiche solo ad inizio del nuovo esercizio.

Per l'anno 2023, in cui tali adeguamenti avranno effetto, sarà anche rinnovato il contesto contrattuale nei vari contenuti non solo di natura prestazionale ma anche di carattere oneroso.

Il reparto allestimenti risulterà impegnato a pieno regime per l'allestimento di quasi 200 nuovi veicoli destinati al "polo passeggeri" (Busitalia Sita Nord Direzione Regionale Umbria, Busitalia Veneto, Ferrovie Sud Est) e ad altri consorzi di TPL operanti nelle regione Umbria ed è atteso un ulteriore incremento di fatturato per le attività di manutenzione sulla flotta in regime di *full service* dei costruttori sia per l'aumento di vetustà di quelli già in esercizio sia per i nuovi ingressi previsti dal piano di investimento di Busitalia Sita Nord.

Il secondo semestre sarà caratterizzato anche dall'espansione extra regionale dell'azienda con la creazione di una nuova business unit delocalizzata presso le sedi di Padova e Rovigo di Busitalia Veneto per la gestione manutentiva di tutta la flotta autobus aziendale in subentro all'attuale fornitore.

Tale commessa prevede un incremento di fatturato di circa il 40% rispetto all'esercizio dell'anno precedente.

Tali strategie consentiranno all'azienda di attenersi alle linee guida del piano industriale consolidando la sua posizione all'interno del gruppo societario e sviluppando ulteriori risorse e sinergie per il raggiungimento del proprio scopo sociale e l'assolvimento alle diverse obbligazioni nei confronti di terzi.

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31.12.2022	31.12.2021
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI <i>(con separata indicazione della parte già richiamata)</i>	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI <i>(con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria)</i>		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di sviluppo		
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.025	14.587
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre	5.684	11.704
		<u>23.709</u>	<u>26.291</u>
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) terreni e fabbricati		
	2) impianti e macchinario	98.977	89.150
	3) attrezzature industriali e commerciali	21.609	27.716
	4) altri beni	12.304	4.916
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
		<u>132.890</u>	<u>121.782</u>
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE <i>(con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</i>		
	1) partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d bis) altre imprese		
		Totale 1)	0
			0
	2) crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>0</u>	<u>0</u>
	b) verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		<u>0</u>	<u>0</u>
	c) verso controllanti		

	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
d bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
	Totale 2)	0	0
3)	altri titoli		
4)	strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale III	0	0
	Totale immobilizzazioni (B)	156.599	148.073
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.811.727	1.506.727
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
		1.811.727	1.506.727
II.	CREDITI		
	<i>(con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.502	854.738
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.132.502	854.738
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		0	0
4)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.131.679	2.333.490
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.131.679	2.333.490
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	737.705	775.129
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		737.705	775.129
5 bis)	crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	137.011	113.923

	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		137.011	113.923
5 ter)	imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 ter)	0	0
5 quater)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.495	5.495
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	48.073	327.160
		53.568	332.655
		4.192.465	4.409.935
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni	1.750	1.750
5)	strumenti finanziari derivati attivi attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
6)	altri titoli		
	Totale III	1.750	1.750
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	622.901	1.244.922
2)	assegni		
3)	denaro e valori in cassa	1.035	401
	Totale IV	623.936	1.245.323
	Totale attivo circolante (C)	6.629.878	7.163.735
D)	RATEI E RISCONTI	3.748	42.097
		6.790.225	7.353.905

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in euro)

		31.12.2022	31.12.2021
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	1.000.000	1.000.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III.	Riserve di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	64.768	59.262
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve, <i>distintamente indicate</i>	132.231	132.231
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(138.937)	(243.547)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	27.702	110.116
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)		1.085.764	1.058.062
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte, anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)		0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.445.397	1.353.780
D)	DEBITI		
<i>con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 1)		0	0
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 2)		0	0
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.200.000	1.500.000
		1.200.000	1.500.000
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	275	294
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 4)		275	294
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 5)		0	0
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 6)		0	0

7)	debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.828.716	2.037.735
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 7)	1.828.716	2.037.735
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 8)	0	0
9)	debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 9)	0	0
10)	debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 10)	0	0
11)	debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	671.954	833.314
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11)	671.954	833.314
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	981	654
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 11 bis)	981	654
12)	debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	116.148	82.076
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 12)	116.148	82.076
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	129.971	133.473
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 13)	129.971	133.473
14)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	310.830	354.328
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 14)	310.830	354.328
	Totale debiti (D)	4.258.875	4.941.873
E)	RATEI E RISCONTI	189	189
	TOTALE PASSIVO	6.790.225	7.353.905

CONTO ECONOMICO

		31.12.2022	31.12.2021
A)	Valore della produzione		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.240.048	12.034.458
	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
	a) contributi in conto esercizio		
	b) altri	217.194	422.447
	Totale 5)	217.194	422.447
	Totale valore della produzione A)	10.457.242	12.456.905
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.850.312	5.112.020
	7) per servizi	1.378.632	2.323.965
	8) per godimento beni di terzi	360.925	392.209
	9) per il personale		
	a) salari e stipendi	3.124.168	3.319.784
	b) oneri sociali	586.226	641.564
	c) trattamento di fine rapporto	266.004	201.523
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	20.561	27.638
	Totale 9)	3.996.959	4.190.509
	10) ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.731	24.595
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.062	54.141
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	Totale 10)	67.793	78.736
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(304.999)	146.462
	12) accantonamenti per rischi		
	13) altri accantonamenti		
	14) oneri diversi di gestione	38.475	40.615
	Totale B) Costi della produzione	10.388.097	12.284.516
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	69.145	172.389
C)	Proventi e oneri finanziari		
	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
	- in imprese controllate		
	- in imprese collegate		
	- in imprese controllanti		
	- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- in altre imprese		

		Totale 15)		-
16)	altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da imprese controllanti			
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- da altri			
		totale a)	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da imprese controllanti			
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- da altri			
		totale d)		
		Totale 16)		
17)	interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
	- verso imprese controllate			
	- verso imprese collegate			
	- verso imprese controllanti	18.124		19.546
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- verso altri	(534)		112
		Totale 17)	17.590	19.658
17 bis)	Utile e perdite su cambi			
		Totale Proventi e oneri finanziari C)		(17.590) (19.658)
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d) di strumenti finanziari derivati			
		Totale 18)	0	0
19)	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni			

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
	Totale 19)	0	0
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)		0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)		51.555	152.731
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		23.853	42.615
21) Utile (perdite) dell'esercizio		27.702	110.116

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	27.702	110.116
Imposte sul reddito	23.853	42.615
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	17.590	19.658
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	69.145	172.389
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	266.004	201.523
Ammortamenti delle immobilizzazioni	67.793	78.736
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	333.797	280.259
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(305.000)	146.461
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(277.764)	178.267
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(209.019)	7.807
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	38.349	256
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.114	262.407
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(745.320)	595.198
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(17.590)	(19.658)
(Imposte sul reddito pagate)	10.219	(18.610)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(174.387)	(113.355)
Altri incassi/pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(181.758)	(151.623)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(524.136)	896.223
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(64.170)	(30.103)
Disinvestimenti	64.170	30.103
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(12.149)	(12.250)
Disinvestimenti	12.149	12.250
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(20.913)	
Disinvestimenti	20.913	
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(97.732)	(42.353)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(19)	(513)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(19)	(513)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	(621.387)	853.357
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022	1.245.323	391.966
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	623.936	1.245.323

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

S.A.V.I.T. S.R.L. è una società costituita e domiciliata in TERNI, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Via Bruno Capponi n.102 - TERNI, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di S.A.V.I.T. è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa. Le informazioni in Nota Integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa [OIC 10.23], è stato presentato secondo il metodo [indiretto][utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili e gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere

riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se talicambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2022 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassificazioni effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi d'impianto e d'ampliamento sono stati completamente ammortizzati.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono spese da ammortizzare per concessioni e licenze d'uso e sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Le spese per la formazione del personale sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Le spese relative alla manutenzione beni terzi sono ammortizzate con una aliquota annua del 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificaterispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Aliquota
Impianti e macchinario	12,5 %
Attrezzature industriali e commerciali	35,0%
Automezzi	20,0%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine Ufficio elettriche o elettroniche	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio al 31/12/2022 non vi sono "Immobilizzazioni finanziarie".

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. [OIC 13.16-17]

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. [CC 2426 comma 9]

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. [OIC 13.20] Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. [OIC 13.21]

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, [OIC 13.23] considerati sulla base

della capacità produttiva normale. [OIC 13.28] [Sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi, solo per quei beni che richiedono un periodo di produzione significativo e nel limite del valore di realizzazione del bene.] [OIC 13.39] Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. [OIC 13.35]

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. [OIC 13.45]

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. [OIC 13.51]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. [OIC 13.54]

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21]

mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55-56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.65 e 67] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare dei TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso i debiti la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato nelle casse sociali e quindi non esistono crediti nei confronti dei soci a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a 23.709 euro con una variazione in diminuzione di 2.582 euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2022
	Valori al 31.12.2021	Incrementi*	Decrement i per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	234.315	12.150	-	-	-	-	246.465
- contributi in conto impianti							
Altre							
- costo storico	345.048		-	-	-	-	345.048
- contributi in conto impianti							
TOTALE	584.203	12.150	-	-	-	-	596.353

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
	Valori al 31.12.2021	Incres. ti **	Decrem. nti per dismiss.	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	Valori al 31.12.2022
Costi di impianto e di ampliamento							
- costo storico	4.840	-	-	-	-	-	4.840
- contributi in conto impianti							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- costo storico	219.728	8.712	-	-	-	-	228.440
- contributi in conto impianti							
Altre							
- ammortamenti	333.344	6.020	-	-	-	-	339.364
- svalutazioni							
TOTALE	557.912	14.732	-	-	-	-	572.644

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2021			31.12.2022		
	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut. ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	4.840	4.840		4.840	4.840	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	234.315	219.728	14.587	246.465	228.440	18.025
Altre	345.048	333.344	11.704	345.048	339.364	5.684
Immobilitazioni in corso e acconti						
TOTALE	584.203	557.912	26.291	596.353	572.644	23.709

Immobilitazioni materiali

La posta ammonta a 132.890 euro con una variazione in diminuzione di 11.108 euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2022
	Valori al 31.12.2021	Incrementi*	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni**	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	-	-	-	-	-	-	-
- contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario							
- costo storico	289.905	33.280		-	-	-	323.185
- contributi in conto impianti				-	-	-	
Attrezzature industriali e Commerciali							
- costo storico	480.056	17.095		-	-	-	497.151
- contributi in conto impianti				-	-	-	
Altri beni							
- costo storico	276.026	13.795		-	-	-	277.516
- contributi in conto impianti				-	-	-	
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico				-	-	-	
- contributi in conto impianti				-	-	-	
TOTALE	1.045.987	64.170		-	-	-	1.110.157

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2022
	Valori al 31.12.2021	Increm.ti **	Decrementi per dismiss_	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni*	
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti							
- svalutazioni							
Impianti e macchinario							
- ammortamenti	200.755	23.453	-	-	-	-	224.208
- svalutazioni				-	-	-	
Attrezzature industriali e commerciali							
- ammortamenti	452.340	23.202			-	-	475.542
- svalutazioni	-	-		-	-	-	-
Altri beni							

- Ammortamenti	271.110	6.407	-	-	-	-	277.517
- svalutazioni							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- svalutazioni							
TOTALE	924.205	53.062	-	-	-	-	977.267

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2021			31.12.2022		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. ti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario	323.185	224.208	98.977	289.905	200.755	89.150
Attrezzature industriali e commerciali	497.151	475.542	21.609	480.056	452.340	27.716
Altri beni	289.821	277.517	12.304	276.026	271.110	4.916
Immobilizzazioni in corso e Acconti						
TOTALE	1.110.157	977.267	132.890	1.045.987	924.205	121.782

Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.811.727 euro con una variazione in aumento di 305.000 euro rispetto al 31 dicembre 2021. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.811.864	1.506.864	305.000
Fondo svalutazione	(137)	(137)	
Valore netto	1.811.727	1.506.727	305.000
TOTALE	1.811.727	1.506.727	305.000

L'aumento delle giacenze è stato determinato essenzialmente da un aumento delle scorte dovute alla continua esigenza di ordinaria gestione del parco rotabili contrapposta dal difficile reperimento di beni materiali (in particolare lubrificanti e pneumatici) a causa del particolare contesto economico mondiale.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione rimanenze.

Fondo svalutazione rimanenze	Saldo al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Arrotondamenti	Saldo al 31.12.2022
Materie prime	137					137
TOTALE	137					137

Crediti

La posta ammonta a 4.192.465 euro con una variazione in diminuzione di euro 217.470 rispetto al 31 dicembre 2021.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1.132.502 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Clienti ordinari	1.237.546	959.782	277.764
Fondo svalutazione	(105.044)	(105.044)	
Valore netto	1.132.502	854.738	277.764
TOTALE	1.132.502	854.738	277.764

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2022
Clienti ordinari	105.044					105.044
TOTALE	105.044					105.044

Crediti: Verso imprese controllate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso imprese collegate

La voce ammonta a 0 euro.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 2.131.679 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Busitalia - Sita Nord S.r.l.	2.131.679	2.333.490	(201.811)
Fondo svalutazione			
TOTALE	2.131.679	2.333.490	(201.811)

Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 737.705 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ATAF			
Busitalia Veneto	667.028	761.283	(94.255)
Busitalia Campania	1.560	1.560	
Busitalia Rail Service	69.117	12.286	56.831
TOTALE	737.705	775.129	(37.424)

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, al netto del fondo svalutazione, ammontano 137.011 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IVA		4.574	(4.574)
IRES	22.617		22.617
IRAP	86.968	96.277	(9.309)
Credito d'imposta su nuovi investimenti	26.834	11.386	15.448
Credito d'imposta su servizi di sanificazione acquisto DPI			
ALTRE	592	1.736	(1.144)
TOTALE	137.011	113.923	23.088

Crediti: Imposte anticipate

Non vi sono imposte anticipate.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a 53.568 euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altri			
- altri	5.495	5.495	0
- atto adesione iva	48.073	327.160	(279.087)
TOTALE	53.568	332.655	(279.087)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 1.750 euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 1.750 euro e riguardano n.50 azioni detenute dalla società in Crediumbria (Banca di Credito Cooperativo)

Società	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Partecipazioni in imprese collegate			
Partecipazioni in imprese controllanti			
Altre partecipazioni	1.750	1.750	-
TOTALE	1.750	1.750	-

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 623.936 euro con una variazione in diminuzione di 621.387 euro rispetto al 31 dicembre 2021. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	622.901	1.244.922	(622.021)
Assegni			
Denaro e valori in cassa	1.035	401	634
TOTALE	623.936	1.245.323	(621.387)

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 3.748 euro con una variazione in diminuzione di 38.349 euro rispetto al 31 dicembre 2021. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Risconti			
- Altri	3.748	42.097	(38.349)
TOTALE	3.748	42.097	(38.349)

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a 1.085.764 euro, con una variazione in aumento di 27.702 euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2022.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12. 2021	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Increment	Decrem.	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000							1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle Azioni								
Riserve di rivalutazione*								
Riserva legale	59.262		5.506					64.768
Riserve statutarie**								
Riserva per azioni proprie in Portafoglio								
Altre riserve:								
Riserva Straordinaria	132.231							132.231
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da utili netti su cambi								
Arrotondamento unità di euro								
Utili (perdite) portati a nuovo	(243.547)		104.610					(138.937)
Utile (perdita) dell'esercizio	110.116		(110.116)				27.702	27.702
TOTALE	1.058.062						27.702	1.085.764

Il capitale sociale è composto da n° 1.000.000 quote del valore nominale di 1 euro ciascuna, detenute al 100,00% dalla società controllante Busitalia Sita Nord S.r.l..

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine*	Importi al 31.12.2022	Quota indispon.le	Quota disponibile	Quota distribuibile di	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
	(a+b)	(a)	(b)	b				
Capitale Sociale ***	1.000.000	1.000.000						
Riserve di capitale:								
Riserve di utili:								
Riserva legale ****	64.768	64.768						
Riserve Statutarie	132.231		132.231					
utile (perdita) portati a nuovo	(138.937)	(138.937)						
Utile (perdita) dell'esercizio	27.702	27.702						
TOTALE	1.085.764	953.533	132.231					

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 1.445.397 euro con una variazione in aumento di 91.617 euro rispetto al 31 dicembre 2021. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2021	1.353.780
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni (*)	221.550
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Altri**	221.550
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	109.403
Anticipazioni corrisposte/recuperate	20.530
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	
Trasferimenti a Busitalia	
Altri**	129.933
Consistenza del fondo al 31.12.2021	1.445.397

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

La posta ammonta a 4.258.875 euro con una variazione in diminuzione di 682.998 euro rispetto al 31 dicembre 2021, come nel dettaglio dei punti di seguito indicati

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a 1.200.000 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Finanziamenti:			
- Ferrovie dello Stato Italiane	1.200.000	1.500.000	(300.000)
TOTALE	1.200.000	1.500.000	(300.000)

Trattasi di un debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA per l'esposizione della linea di credito di tipo *revolving* concessa per far fronte alle necessità di gestione del capitale circolante. Tale linea di credito è stata attivata nel mese di dicembre 2019 per un importo complessivo di 1.000.000 euro estesa poi a € 2.000.000, e garantita dalla controllante diretta Busitalia Sita Nord attraverso il rilascio di una garanzia societaria ed ha una scadenza prorogata al 31/03/2023. I tassi applicati, alla data del 31 dicembre 2022 sono pari a ad uno spread 1,80% + euribor a 6 mesi.

Debiti: Debiti verso banche

La voce, ammonta a 275 euro, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C/C ordinari	275	294	(19)
Finanziamenti:			
TOTALE	275	294	(19)

Debiti: Acconti

La voce ammonta a 0 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Anticipo da clienti	-	0	
TOTALE	-	0	

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 1.828.716 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fornitori ordinari	1.828.716	2.037.735	(209.019)
TOTALE	1.828.716	2.037.735	(209.019)

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, ammonta a 671.954 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Busitalia – Sita Nord Srl	667.059	828.312	(161.253)
FS Italiane	4.895	5.002	(107)
TOTALE	671.954	833.314	(161.360)

Debiti: Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 981 euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ferservizi	981	654	327
TOTALE	981	654	327

Debiti: Debiti tributari

La voce, ammonta a 116.148 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
RIT.ACCONTO	15	0	15
IVA	7.382	0	7.382
IRES		16.437	(16.437)
IRPEF	95.618	60.804	34.814
IMPOSTA 11% SU RIV.TFR	13.133	4.835	8.298
TOTALE	116.148	82.076	34.072

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 129.971 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
INPS			
- Per contribuiti	117.730	119.889	(2.159)
- Fondo di tesoreria – TFR			
FONDI INTEGRATIVI	10.985	12.328	(1.343)
INAIL	1.256	1.256	
Altri			
TOTALE	129.971	133.473	(3.502)

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 310.830 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre imprese consociate			
Altri			

- Personale per competenze maturate e non liquidate	153.726	183.933	(30.207)
- Personale per ferie non godute	145.303	148.359	(3.056)
- Compensi organi sociali	1.720	2.576	(856)
- Collegate di Gruppo			
- Altre parti correlate			
- Debiti diversi	10.081	19.460	(9.379)
TOTALE	310.830	354.328	(43.498)

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 189 euro, ed è così dettagliata:

Dettaglio	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ratei			
Altri	189	189	0
TOTALE	189	189	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2022 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 10.457.242 euro, con una variazione in diminuzione di 1.999.663 euro rispetto al 2021.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.240.048	12.034.458	(1.794.410)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	217.194	422.447	(205.253)
TOTALE	10.457.242	12.456.905	(1.999.663)

Di seguito il dettaglio della composizione dei ricavi distinta tra ricavi gruppo e terzi:

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	TOTALE	INCIDENZA
GRUPPO	8.275.987	173.575	8.449.562	80,8%
TERZI	1.964.061	43.619	2.007.680	19,2%
TOTALE	10.240.048	217.194	10.457.242	100%

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 10.388.097 euro con una variazione in diminuzione di 1.896.419 euro rispetto al 2021.

Il saldo è così composto:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.850.312	5.112.020	(261.708)
Servizi	1.378.632	2.323.965	(945.333)
Godimento di beni di terzi	360.925	392.209	(31.284)
Personale	3.996.959	4.190.509	(193.550)
Ammortamenti e svalutazioni	67.793	78.736	(10.943)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(304.999)	146.462	(451.461)
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	38.475	40.615	(2.140)

TOTALE	10.388.097	12.284.516	(1.896.419)
---------------	-------------------	-------------------	--------------------

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 4.850.312 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Acquisto di materiali	4.850.312	5.112.020	(261.708)
TOTALE	4.850.312	5.112.020	(261.708)

Servizi

La voce ammonta a 1.378.632 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Servizi e lavori appaltati:	19.200	731.312	(712.112)
Manutenzioni e riparazioni	791.232	883.127	(91.895)
Prestazioni diverse:			
- Consulenze	10.097	25.645	(15.548)
- Premi assicurativi	47.563	60.281	(12.718)
- Servizi informatici	70.474	63.697	6.777
- Compensi sindaci	18.138	30.586	(12.448)
- Viaggi e soggiorno	11.392	16.931	(5.539)
- Pulizia Locali	57.000	60.040	(3.040)
- Utenze	72.628	73.058	(430)
Altre prestazioni	280.908	379.288	(98.380)
TOTALE	1.378.632	2.323.965	(945.333)

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 360.925 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Locazioni immobili	360.925	392.209	(31.284)
Canoni noleggio	0	0	
TOTALE	360.925	392.209	(31.284)

Personale

La voce ammonta a 3.996.959 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	3.124.168	3.319.784	(195.616)
Oneri sociali	586.226	641.564	(55.338)
Trattamento di fine rapporto	266.004	201.523	64.481
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	20.561	27.638	(7.077)
TOTALE	3.996.959	4.190.509	(193.550)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 67.793 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.731	24.595	(9.864)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.062	54.141	(1.079)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
TOTALE	67.793	78.736	(10.943)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 304.999 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Rimanenze materie prime	(304.999)	146.462	(451.461)
TOTALE	(304.999)	146.462	(451.461)

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a 0 euro.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 38.475 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Costi diversi			
- Sopravvenienze passive da normale aggiornamento stime	519	5	514
- Sopravvenienze e insussistenze passive	11.849	1.649	10.200
- Penali e Sanzioni	623	6.869	(6.246)
- Altri	25.484	32.092	(6.608)
TOTALE	38.475	40.615	(2.140)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 17.590 euro con una variazione in diminuzione di 2.068 rispetto al 2021. Essi risultano così composti:

Descrizione	2022	2021	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
- Proventi da partecipazioni			
- Altri proventi finanziari	534	0	534
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	534	0	534
ONERI FINANZIARI			
- Interessi e altri oneri finanziari	18.124	19.658	(1.534)
TOTALE ONERI FINANZIARI	18.124	19.658	(1.534)
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(17.590)	(19.658)	2.068

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente a 0 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 23.853 euro con una variazione in diminuzione di 18.762 euro rispetto al 2021. Esse risultano così composte:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Imposte correnti			

-IRES	14.737	34.372	(19.635)
-IRAP	9.116	8.243	873
TOTALE	23.853	42.615	(18.762)

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 74 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2022	2021	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	1	-
Altro personale	72	79	(7)
TOTALE	74	81	(7)

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2022	2021	Variazione
Amministratori			
Sindaci	18.138	30.586	(12.448)
TOTALE	18.138	30.586	(12.448)

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono state dettagliate sulla relazione della gestione.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2021 sono disponibili sul sito della Società e presso la sede sociale di Trenitalia S.p.a. in Roma.

	valori in euro	
	31.12.2021	31.12.2020
Attività		
Totale attività non correnti	11.088.482.465	10.556.234.089
Totale attività correnti	2.573.920.122	2.002.151.834
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	13.662.402.587	12.558.385.923
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.607.137.500	1.607.137.500
Riserve	120.531.224	117.202.479
Utili (perdite) portati a nuovo	1.066.760.822	1.489.826.796
Utile (Perdite) d'esercizio	2.280.650	(423.065.974)
Totale Patrimonio Netto	2.796.710.196	2.791.100.801
Passività		
Totale passività non correnti	6.697.746.014	6.205.343.209
Totale passività correnti	4.167.946.377	3.561.941.913
Totale passività	10.865.692.391	9.767.285.122
Totale patrimonio netto e passività	13.662.402.587	12.558.385.923

	valori in euro	
	2021	2020
Ricavi operativi	4.552.326.391	3.905.949.546
Costi operativi	(3.498.466.405)	(3.079.237.544)
Ammortamenti	(974.081.889)	(979.591.783)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(13.103.784)	(55.270.514)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	(80.750.112)	(269.044.147)
Imposte sul reddito	16.356.449	54.128.467
Risultato netto di esercizio	2.280.650	(423.065.975)

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia utile di € 27.702, che si propone di destinare come segue:

- per euro 1.385, corrispondente al 5% del totale, a riserva legale;
- per euro 26.317, a nuovo.

Terni, 24 febbraio 2023

L'Amministratore Unico

(Paolo Ghezzi)

